Nel marzo del 1865 il Marsili compilò una *Proposta di attacco di Buda* che, esclusi i disegni, è in gran parte riportata nel carteggio lasciato dall'autore ¹. In essa proposta si rilevano le disposizioni di carattere generale o particolare che dovrebbero regolare l'andamento dell'assedio, dettate, non solo dalla esperienza che il Marsili fece durante il primo assedio di Buda, ma anche dalla perspicacia dimostrata nella sua multiforme attività, per modo che gli riuscì di operare notevoli progressi tanto nelle scienze, come nell'arte militare in genere.

Sommariamente la *Proposta* di attacco di Buda comprende: una linea di circonvallazione, per opporsi alle eventuali armate di soccorso ed una linea di controvallazione, per isolare la Piazza; contrastare od impedire le sortite; costituire la base, per lo sviluppo degli approcci diretti nelle zone di minore resistenza della difesa e verso le breccie che verranno poi aperte da cannoni o dalle mine e assaltate infine dalla fanteria in accordo con un bombardamento generale. In questa fase il Marsili fa intervenire le batterie di mortai adatte per provocare incendi nelle case, che in Buda erano per lo più coperte di paglia, e determinare, in pari tempo, disordini nel presidio.

Speciale interesse presenta poi il proposto sistema di piazze d'armi consistenti in spianati rinchiusi da parapetto a prova di cannone per proteggere l'accampamento del Corpo d'assedio; per installarvi le batterie di cannoni di vario calibro, che devono incrociare i fuochi nelle zone adatte alla controffensiva della piazza e ancora per ammassarvi le truppe destinate all'assalto delle breccie. Il collegamento stabilito, poi, fra le dette piazze d'armi e fra queste e gli approcci in progressivo sviluppo verso le brecce, accenna già al criterio di avanzare nell'assedio conquistando passo a passo il terreno esterno, come appunto prescrive il Marsili che cioè anche le breccie, non devono essere d'ordinario prese di viva forza, ma bensi sviluppandovi nuovi approcci sino a sboccare in località dove l'attaccante possa avere una fronte non troppo ristretta.

¹ F. M., V. 53.